

> CITTÀ

Così rinasce un pezzo di centro storico

«Corte sant'Agata» pronta a fine anno

Dopo 80 anni, il «vuoto» di via Dante sta per essere riempito da un edificio di ferro, legno e cotto

L'intervento

Davide Bacca
d.bacca@giornaledibrescia.it

■ Per ora è comparso lo scheletro in ferro. Poi arriveranno i solai in legno e i rivestimenti in cotto. All'imbocco di via Dante, proprio accanto alla fermata della metropolitana di Vittoria, sta rinascente un pezzo di centro storico. Si chiama «Corte sant'Agata», conta 16 appartamenti, un ufficio e sei negozi. Un immobile unico, un mix di antico e moderno nel cuore della città, pronto a fine anno.

La storia. Un progetto che sana una ferita urbanistica vecchia di 80 anni. Negli anni Trenta l'antico quartiere del «Serraglio» venne demolito per far posto a piazza Vittoria, disegnata da Marcello Piacentini. Da via Dante doveva partire la «Traversa della Pallata», una via obliqua destinata a farsi strada abbattendo i vecchi edifici in modo da collegare la nuova piazza con la torre di corso Garibaldi. Non se ne fece nulla. Da allora, in via Dante, è rimasto un «vuoto».

Il primo bando. Un primo tentativo di recupero risale al 1996. In quell'anno il Comune di Brescia lanciò un concorso di idee per riqualificare l'area. Arrivarono una trentina di proposte: a vincere fu lo studio «UdArchAssociati». Nell'incarico post concorso la Loggia chiese di progettare un edificio destinato a uffici comunali, Informagiovani e servizi di pubbliche relazioni. Un Palazzo della Comunicazione messo nei piani triennali per qualche anno, ma alla fine rimasto sulla carta. Il «vuoto» tornò

nel limbo, salvo poi finire nel patrimonio di Brescia Infrastrutture come una delle aree da «valorizzare».

La rinascita. Dopo un paio di bandi andati deserti, il «vuoto» - valore 1,5 milioni - è stato assegnato alla Campana Costruzioni come parte del compenso per i lavori di piazza Vittoria, riqualificata dopo i cantieri del metrò. Campana era già proprietario dell'edificio a nord, tra corsetto Sant'Agata e vicolo Rizzardo, un immobile il cui nucleo originario risale al 1400. Lo aveva comprato tra il 2007 e il 2008 e lo aveva messo in sicurezza in vista del passaggio della «talpa», la fresa che ha scavato il tunnel della metropolitana. Il mercato im-

mobiliare ha vissuto anni difficili, e così il progetto di restauro è rimasto in stand by. Acquisito il «vuoto», si è però aperta una nuova possibilità. Il costruttore, infatti, ha integrato i due progetti: il recupero dell'edificio storico e i nuovi spazi, una striscia lunga e stretta dove poter costruire il futuro ingresso del caseggiato. Progetto messo a punto con la Sovrintendenza.

I cantieri. I lavori sono partiti a inizio 2013. Cantiere complesso, spiega Giuliano Campana: gli spazi per movimentare mezzi e attrezzature sono quelli che sono, tra l'imbocco del metrò e via Dante. «Ma in fondo questo è il nostro lavoro» sorride il costruttore. Si è scavato sottoterra e si sono realizzate le strutture per i parcheggi meccanizzati. Si è an-

che scoperto il basamento di una torre medievale, gemella, ma più piccola, di quella trovata nel cantiere del metrò. In questo caso il manufatto è stato conservato e fa bella mostra di sé nelle cantine: «Ora dovremo ripulirlo». Il cantiere è rimasto congelato per un po': bisognava piantare un pilastro nel retrobottega dell'edicola Elisabetta. Lei non voleva saperne di spostarsi, Campana insisteva con il Comune per avere l'area. Alla fine l'edicola ha traslocato di pochi metri, ma solo temporaneamente: montato il pilastro, Elisabetta potrà tornare nella sua storica postazione. Fatto sta che quest'operazione ha impresso un'accelerata ai lavori. «Ora il cantiere procede spedito - conferma l'architetto Simonetta Conter, progettista - nell'arco di tre mesi avremo completata tutta la struttura in ferro lungo via Dante».

Il progetto. Il vuoto sarà piano piano riempito con un edificio di tre piani: al piano terra negozi e una passerella pedonale che ingloberà l'ascensore del metrò. Sopra alloggi e uffici. Una sorta di ballatoio metterà in collegamento con l'edificio storico: qui saranno rimessi a nuovo soffitti a cassettoni, pareti affrescate, fontane storiche, scale liberty in ferro battuto, logge, cortili. Sarà realizzato un ascensore di vetro trasparente. Gli alloggi saranno in classe A, con geotermia e domotica: vanno dal piccolo bilocale di

«L'interesse c'è, abbiamo già venduto alcuni alloggi, il mattone sta tornando bene rifugio»



Giuliano Campana
Costruttore

60 mq alla penthouse di 273 mq. Immobili di lusso, sia chiaro, a fronte di un investimento che per il costruttore vale 13 milioni. «L'interesse c'è, abbiamo già chiuso alcuni contratti - spiega Campana - con il costo del denaro basso e la crisi finanziaria, il mattone è ancora un ottimo investimento». Le prime consegne sono in programma a fine anno. Quando le ferite del «vuoto» sarà finalmente sanata. //



Cantiere. Nel «vuoto» è comparso lo scheletro in ferro del nuovo edificio che completerà il fabbricato storico



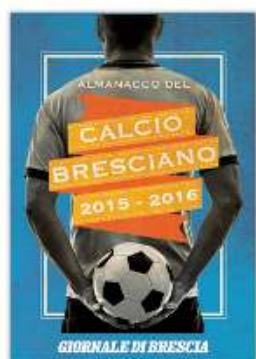
Cortili. Loggiato con scala liberty // PUTELLI PER NEG



Torre. La base del manufatto medievale



Rendering. Corte Sant'Agata ultimata, con l'ascensore del metrò inglobato nel caseggiato



Almanacco
Calcio Bresciano
2015-2016
€ 6,80*

Meteo Curiosità
A. e M. Giuliacci
€ 8,80*



Perché gli altri
dimenticano
€ 7,90*

Nuova Piccola
Enciclopedia del
Gusto - 4° volume
Gnocchi e
gnocchetti
€ 2,80*



Lunario di casa e
campagna -
Almanacco
€ 4,90*

Poesie,
compagne di
vita
€ 4,90*



BrescianaMente € 14,80*

in edicola con il

**GIORNALE
DI BRESCIA**

*Più il prezzo del quotidiano. Gli abbonati possono acquistare in edicola il volume esibendo la propria copia del Giornale di Brescia.